

SFC2021 Programme for AMIF, ISF and BMVI

CCI number	2021IT65BVPR001
Title in English	Programme Italy - BMVI
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - Programme Italy - BMVI
Versione	1.0
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1-gen-2021
Ammissibile fino a	31-dic-2029
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Member State amending decision number	
Data di entrata in vigore della decisione di modifica dello Stato membro	
Trasferimento non rilevante (articolo 24, paragrafo 5, del CPR)	No

Indice

1. Programme strategy: main challenges and policy responses	4
2. Specific Objectives & Technical Assistance.....	8
2.1. Specific objective: 1. Gestione europea integrata delle frontiere	9
2.1.1. Descrizione dell'obiettivo specifico	9
2.1.2. Indicators	14
Table 1: Output indicators.....	14
Table 2: Result indicators.....	15
2.1.3. Indicative breakdown of the programme resources (EU) by type of intervention.....	17
Table 3: Indicative breakdown	17
2.1. Specific objective: 2. Politica comune in materia di visti	18
2.1.1. Descrizione dell'obiettivo specifico	18
2.1.2. Indicators	22
Table 1: Output indicators.....	22
Table 2: Result indicators.....	23
2.1.3. Indicative breakdown of the programme resources (EU) by type of intervention.....	25
Table 3: Indicative breakdown	25
2.2. Technical assistance: TA.36(5). Assistenza tecnica - tasso forfettario (articolo 36, paragrafo 5, del CPR).....	26
2.2.1. Description.....	26
2.2.2. Indicative breakdown of technical assistance pursuant to Article 37 CPR	27
Table 4: Indicative breakdown	27
3. Financing plan	28
3.1. Financial appropriations by year.....	28
Table 5: Financial appropriations per year.....	28
3.2. Total financial allocations	29
Table 6: Total financial allocations by fund and national contribution	29
3.3. Transfers.....	30
Table 7: Transfers between shared management funds ¹	30
Table 8: Transfers to instruments under direct or indirect management ¹	31
4. Enabling conditions	32
Table 9: Horizontal enabling conditions.....	32
5. Programme authorities	39
Table 10: Programme authorities	39
6. Partnership.....	40
7. Communication and visibility	41
8. Use of unit costs, lump sums, flat rates and financing not linked to costs	43
Appendix 1: Union contribution based on unit costs, lump sums and flat rates	44
A. Sintesi degli elementi principali	44
B. Dettagli per tipo di operazione.....	45
C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari	46
1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)	46
2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.....	47
3. Please specify how the calculations were made, in particular including any assumptions made in terms of quality or quantities. Where relevant, statistical evidence and benchmarks should be used and, if requested, provided in a format that is usable by the Commission.....	48
4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.....	49
5. Assessment of the audit authority(ies) of the calculation methodology and amounts and the arrangements to ensure the verification, quality, collection and storage of data.....	50
Appendix 2: Union contribution based on financing not linked to costs	51

A. Sintesi degli elementi principali	51
B. Dettagli per tipo di operazione.....	52
DOCUMENTS	53

1. Programme strategy: main challenges and policy responses

Reference: points (a)(iii), (iv), (v) and (ix) Article 22(3) of Regulation (EU) 2021/1060 (CPR)

IT è tra i Paesi maggiormente coinvolti nella gestione e sorveglianza delle frontiere meridionali europee con 162 BCPs abilitati ai controlli extra-Schengen (53 frontiere aeree e 109 marittime) ed è uno dei principali Paesi Schengen di destinazione e/o transito dei flussi migratori lungo le rotte del Mediterraneo. In ragione di questo ruolo, ha da anni intrapreso un percorso integrato di gestione e sorveglianza delle frontiere esterne dell'UE che coinvolge le Amministrazioni centrali nazionali competenti e, mediante un costante dialogo costruttivo, gli Organismi UE di riferimento.

Tenuto conto del D.Lgs. 286/1998 e della L.189/2002, in termini di sorveglianza delle frontiere e contrasto all'immigrazione clandestina, il Decreto Ministeriale del 14.07.2003 definisce e delimita gli ambiti di competenza e di azione degli attori istituzionali in IT:

- PS svolge compiti di impulso e coordinamento delle attività di polizia di frontiera e di contrasto dell'immigrazione illegale, compresa la raccolta e l'analisi di tutti i dati rilevati;
- GdF (ruolo rafforzato ex D.Lgs 177/2016) compete la vigilanza della frontiera comunitaria esterna prevalentemente entro le 24 miglia marittime;
- CdP responsabile delle operazioni SAR e concorre alle attività di sorveglianza delle frontiere;
- MM svolge attività di sorveglianza prevalentemente nelle acque internazionali.

La gestione dell'impatto migratorio ha assunto e sta assumendo sempre più dimensioni tali da richiedere un ripensamento e un rafforzamento complessivo delle strategie da attuare, che non possono prescindere da una gestione integrata a livello comunitario delle frontiere esterne, anche alla luce del recente afflusso di profughi dall'Ucraina.

Tra il 2017 e il 2020 gli **sbarchi irregolari** hanno fatto registrare un andamento variabile con numeri consistenti nel 2017 (119.310) e una graduale inflessione negativa negli anni successivi, anche grazie agli efficaci interventi per la gestione delle frontiere esterne. Nel 2020, invece, gli sbarchi hanno ripreso a salire (33.225) e nel 2021 il numero è aumentato del 484% rispetto al 2019 (67.040 nel 2021 vs 11.097 nel 2019). *[fonte dati: web e cruscotto statistico Ministero dell'Interno, 2021]*

L'emergenza da Covid-19 e la conseguente crisi economica che ha colpito tutti i Paesi hanno, inoltre, alimentato un eccezionale flusso di migranti economici dal Mediterraneo verso le frontiere marittime dell'UE. L'IT ha garantito sin dalla fase di sbarco tutte le necessarie misure precauzionali sanitarie, anche a tutela delle comunità geograficamente più esposte alla pressione migratoria.

In merito, invece, ai **flussi regolari**, sia Schengen che extra-Schengen, nell'ultimo anno i dati del **traffico aereo**, così come quello portuale, sono stati fortemente influenzati dalle misure restrittive introdotte per il contenimento della pandemia.

Passeggeri regolari aeroporti - 2017: 175ml (extra Schengen 25ml); **2018:** 185ml (+5,8% dal 2017) (extra Schengen 28ml); **2019:** 192ml (+4% dal 2018) (extra Schengen 31ml); **2020:** 53ml (-72,7% dal 2019) (extra Schengen 5,8ml).*[fonte dati: Assaeroporti,2021]*

Nel 2020, infatti, sono transitati negli aeroporti italiani circa 52,6mln di passeggeri, con un decremento rispetto al 2017 pari al -69,9%. Il traffico nazionale e tra i Paesi Schengen, con i suoi 46,8 mln di passeggeri, ha registrato un decremento più moderato (-68,8% rispetto al 2017) rispetto a quello extra Schengen (-76,6% rispetto al 2017). È importante, tuttavia, sottolineare come negli anni precedenti alla pandemia, i flussi avevano registrato un notevole aumento sia nel 2018 (+5,8% rispetto al 2017, di cui +13,2% extra Schengen) che nel 2019 (+10,1% rispetto al 2017, di cui +24,4% extra Schengen).

Come per gli aeroporti, la pandemia ha influenzato negativamente anche il **traffico nei porti**, dopo un trend positivo che ha visto incrementare il numero di passeggeri rispetto al 2017 dell'8,7% nel 2018 e dell'11,2% nel 2019.

Passeggeri regolari porti - 2017: 27ml; **2018:** 29ml (+8,8% dal 2017); **2019:** 30ml (+2,3% dal 2018); **2020:** 10ml (-65,9% dal 2019).[fonte dati: Assoport, 2021]

In ragione dell'importanza del traffico aeroportuale, l'IT ha pertanto efficientato i controlli a tutti BCPs, ad es.:

- incrementando il **numero di postazioni e-gates**, passate da 76 nel 2019 a 205 nel 2021, in accordo con i principali Aeroporti del Paese;
- acquisendo **apparati mobili e video-comparatori spettrali** anche grazie a fondi UE 2014-2020 (ISF e EMAS).

Lato visti, invece, tra il 2017 e il 2019, a fronte di 6,2mln di richieste, sono stati rilasciati 5,8mln di visti, di cui: **2017:** 1.847.499; **2018:** 1.882.255 (+1,9% dal 2017); **2019:** 2.040.175 (+8,4% dal 2018). [fonte dati: Annuario statistico MAECI, 2020]

Il numero dei visti emessi ha subito un forte incremento -salvo che nel 2020 per l'emergenza Covid (354.387 visti rilasciati)- con conseguente necessità di rafforzare il numero e le competenze degli operatori del settore, tenuto anche conto dei rilevanti rischi legali assunti nell'attività di rilascio visti.

Per tutto quanto sopra esposto e in virtù dell'esperienza maturata, IT intende ricoprire un ruolo centrale nella gestione e controllo delle frontiere esterne. In coerenza con l'art.61 Reg.1896/2019, ad es. IT sta già contribuendo alle *Standing Corps* dell'EBCG, mettendo a disposizione, nel 2021, 356 unità (cat. 2 e cat.3) e predisponendo appositi piani di sviluppo delle capacità (risorse umane e finanziarie, mezzi tecnici, equipaggiamenti e sistemi tecnologici, formazione) in linea con le direttive strategiche nazionali ed europee. Con il PN BMVI, IT intende dare continuità a quanto già realizzato in termini di reclutamento e formazione degli operatori EUROSUR, efficientamento strutturale e informatico della sala EUROSUR in linea con i criteri di sicurezza previsti e rafforzare ulteriormente il contributo nazionale in termini di cooperazione inter-agenzia, scambio di informazioni e reporting da e verso l'NCC, ammodernamento dei template per l'inserimento dei dati.

Con le **Risoluzioni n.6-00035 della Camera dei Deputati e n.6-00033 del Senato della Repubblica dell'11.12.2018**, inoltre, IT sostiene la realizzazione di politiche di partenariato e cooperazione con i Paesi di origine e transito dei migranti per incidere sulle cause profonde dei flussi migratori e costruire una politica condivisa di gestione ordinata degli stessi. Ad es., IT ha realizzato e intende favorire la realizzazione nei prossimi anni di interventi di *capacity building*, training specialistico, forniture di mezzi a attrezzature tecnologiche in Paesi dell'Africa settentrionale (anche in complementarità con l'EUTF per l'Africa).

IT avvierà, altresì, interventi chiave in linea con la **Strategia per uno spazio Schengen senza controlli alle frontiere interne pienamente funzionante e resiliente** dello scorso giugno 2021.

In tale ottica, a fine 2027, grazie al sostegno dello strumento BMVI e nel rispetto dei diritti fondamentali, IT intende conseguire i seguenti risultati:

- rafforzamento della **centralità di EUROSUR** nel sistema nazionale;
- priorità alle misure sulla gestione delle frontiere esterne coerenti con le disposizioni e i contenuti attuali e futuri dell'*acquis dell'UE*, del **nuovo ciclo politico strategico pluriennale per la gestione europea integrata delle frontiere** (EIBM – art.3 Reg. 2019/1896), della strategia nazionale integrata di gestione delle frontiere (NIBM), dei piani nazionali di sviluppo delle capacità (art.9 p.4 Reg. 2019/1896) e delle relative tabelle di marcia (art.9 p.8 Reg. 2019/1896);

- **interoperabilità dei sistemi ICT su larga scala**, in linea con gli aggiornamenti normativi comunitari in materia, da ultimo introdotti con i Reg. 2019/817 e 2019/818, in cooperazione con l'agenzia eu-LISA;
- rafforzamento delle **competenze del personale**, in linea con gli *standard* comunitari, anche -se del caso- in cooperazione con CEPOL e Frontex;
- **ampliamento e rinnovamento della flotta aerea e marittima nazionale** impegnata nelle attività di controllo delle frontiere esterne dell'UE, anche nell'ambito di **operazioni Frontex**;
- **innalzamento degli standard di qualità ed efficienza** delle procedure d'ingresso legale di cittadini non comunitari, ottimizzando le procedure di rilascio di visti riducendone i tempi;
- **priorità alle raccomandazioni** formulate dalla CE in occasione di valutazioni europee passate (Scheval 2016, Scheval 2021 e Scheval sui sistemi TIC) e delle **valutazioni Schengen e di Vulnerabilità** che si terranno nel corso del settennio di riferimento.

In considerazione di tale baseline e in continuità con le politiche di investimento sostenute negli ultimi anni, anche grazie al sostegno dei fondi europei, IT intende mettere a disposizione l'esperienza maturata in anni di incessante attività nella gestione delle frontiere esterne e garantire che le attività connesse agli sbarchi si svolgano in sicurezza così come le correlate operazioni SAR, contribuendo altresì al rafforzamento dell'EBCGA (Reg(UE) 2019/1896).

Tra le priorità strategiche c'è sicuramente la **tutela delle frontiere marittime** e il **contrasto alle attività illecite dei trafficanti di migranti**, in ragione della condizione di massima esposizione ai flussi di ingresso e transito verso l'UE. In tal senso, si intende **rafforzare ulteriormente la capacità nazionale nella: sorveglianza aerea e marittima** onde assicurare la supervisione dello spazio aereo e delle acque territoriali e internazionali; **identificazione/verifica dei migranti**; attività di ricerca e soccorso che possono intervenire durante le operazioni di sorveglianza a mare ("SAR correlato").

Con riferimento al sistema **EUROSUR**, in linea con le disposizioni dei Reg. 2019/1896 e 2021/581 e in continuità con i positivi risultati del 2014-2020, prosegue la strategia adottata da IT nell'ambito dell'UE. L'obiettivo primario è individuare i fenomeni di immigrazione illegale verso gli SM e contribuire al miglioramento del **quadro situazionale europeo** attraverso un costante coordinamento e aggiornamento del quadro situazionale nazionale, sempre assicurando il pieno rispetto dell'*acquis* dell'UE.

Tra le priorità strategiche, inoltre, vi è quella di contribuire al rafforzamento della centralità di EUROSUR grazie all'adeguamento dei sistemi di scambio dati da e verso l'NCC. Quest'ultimo acquisirà **status di centro nevralgico** per l'interazione fra livello sovranazionale e nazionale per ciò che concerne la rete informatica e le competenze specialistiche che operano per la gestione integrata delle frontiere dell'UE. Tale ruolo sarà determinante anche per contribuire fattivamente all'attuazione del **CIRAM** aggiornato e al miglioramento della raccolta e dello scambio di dati ai fini dell'analisi dei rischi, prevedendo specifiche soluzioni ICT (analisi predittive, business intelligence, automazioni, big data).

Ulteriore elemento fondamentale per rafforzare la gestione delle frontiere è dare priorità all'**interoperabilità dei sistemi informativi su larga scala**(v. **EES, ETIAS, SIS, VIS, ESP, MID, BMS**) e potenziare lo **scambio di informazioni a livello nazionale** per una migliore condivisione dei risultati tra le diverse Autorità responsabili della gestione delle frontiere. In continuità con gli interventi avviati nel 2014-2020, l'obiettivo è rafforzare l'interoperabilità tra i sistemi su larga scala e per migliorare l'efficienza dei controlli alle frontiere esterne, prevenire l'immigrazione illegale, garantire un elevato livello di sicurezza nell'Area Schengen e, non ultimo, migliorare l'attuazione della politica comune in materia di visti.

Il rafforzamento delle attività di gestione e controllo delle frontiere è correlato, altresì, al rafforzamento della *governance* mediante il **consolidamento delle competenze del personale**. Con il nuovo PN BMVI, IT intende rafforzare ulteriormente tali competenze, in un'ottica anche di sviluppo delle componenti nazionali EBCG e di modelli di competenze specifici e innovativi, anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie (realtà virtuale e aumentata per simulazioni ed esperienze immersive – es. simulatori per l'addestramento virtuale degli equipaggi/piloti).

Per sostenere la **politica comune in materia di visti Schengen**, IT intende migliorare ed efficientare ulteriormente il processo per il rilascio come richiesto anche dalla *policy* comunitaria, prevedendo procedure più snelle ed elevando gli standard di qualità ed efficienza.

Prosegue l'impegno a finanziare investimenti per il **consolidamento e adeguamento dei sistemi informativi per il rilascio dei visti (VIS)**. L'intento è agevolare ulteriormente la procedura di domanda e rilascio visti nonché garantire la sicurezza delle pratiche, contribuendo alla lotta contro la frode e facilitando i controlli ai valichi di frontiera esterni.

L'efficientamento del processo di rilascio visti potrà essere promosso anche mediante **interventi di digitalizzazione** (es. automazione e *business intelligence*), che non potranno tuttavia prescindere da un **rafforzamento delle competenze** degli operatori impegnati nel rilascio dei visti.

Considerata, infine, l'elevata esposizione del Paese al traffico dei flussi migratori, IT conferma tra le sue priorità quella di **adottare standard di sicurezza -anche sanitaria- sempre più alti** a tutela dei viaggiatori regolari, degli operatori di Polizia e dei migranti, agendo anche sulla capacità di prevenzione del Paese.

IT mira ad assicurare sinergia e complementarità con i PN dell'Accordo di Partenariato (es. PON Legalità) nonché con il PNRR per quanto attiene la Missione *M2C3* e gli eventuali interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico.

Non sono previste altre forme di supporto (ex art 52 CPR) in aggiunta ai finanziamenti del PN.

Per concludere, al fine di promuovere una **semplificazione della governance del PN** e una **riduzione degli oneri amministrativi**, è prevista l'applicazione per i **costi indiretti** di un tasso forfettario **fino al 7% dei costi diretti ammissibili** (art.54(1)(a) CPR). Inoltre, nell'attuazione del nuovo PN BMVI, l'IT ritiene essenziale sfruttare le lezioni apprese dalla precedente programmazione 2014-2020, facendo ricorso alle seguenti misure:

- semplificazione delle procedure di gestione e controllo per garantire una maggiore attrattività dei fondi UE (es. accesso ai Beneficiari ad un supporto tecnico "a sportello" presso l'AdG per le fasi di progettazione e attuazione; organizzazione anche di seminari informativi; precompilazione sul sistema informativo di sezioni e/o di punti di controllo; RPA);

- ove possibile, ricorso a procedure di acquisto facilitate (es. CONSIP) per ridurre il rischio di ritardi nella spesa e nell'attuazione degli interventi;

- riprogrammazioni e/o riassegnazioni di importi tra le linee di budget (ex disposizioni Reg.) in caso di evoluzioni nella strategia/fabbisogni del PN (es: riassegnazione importi destinati ad ABC Systems a beneficio del potenziamento di sistemi IT, dotazione HW e SW –sistemi informativi e radar– per sostenere gli interventi nell'ambito dello scambio di informazioni).

2. Specific Objectives & Technical Assistance

Reference: Article 22(2) and (4) CPR

Selezionato	Obiettivo specifico o assistenza tecnica	Tipo di azione
✓	1. Gestione europea integrata delle frontiere	Azioni regolari
	1. Gestione europea integrata delle frontiere	Azioni specifiche
✓	1. Gestione europea integrata delle frontiere	Azioni a norma dell'allegato IV
✓	1. Gestione europea integrata delle frontiere	Sostegno operativo
	1. Gestione europea integrata delle frontiere	STS
	1. Gestione europea integrata delle frontiere	Assistenza emergenziale
✓	1. Gestione europea integrata delle frontiere	Regolamento ETIAS
✓	2. Politica comune in materia di visti	Azioni regolari
	2. Politica comune in materia di visti	Azioni specifiche
✓	2. Politica comune in materia di visti	Azioni a norma dell'allegato IV
✓	2. Politica comune in materia di visti	Sostegno operativo
	2. Politica comune in materia di visti	Assistenza emergenziale
✓	TA.36(5). Assistenza tecnica - tasso forfettario (articolo 36, paragrafo 5, del CPR)	
	TA.37. Assistenza tecnica - non collegata ai costi (articolo 37 del CPR)	

2.1. Specific objective: 1. Gestione europea integrata delle frontiere

2.1.1. Descrizione dell'obiettivo specifico

Come riportato nella sezione 1, gli **sbarchi irregolari** sono in aumento dal 2020, passando dai 14.250 registrati nel 2019 ai 41.103 nel 2020 (+188%). Tale andamento è confermato anche nel I sem. 2021, con un incremento del +193% rispetto al 1° sem. 2020 e del +632,6% rispetto al I sem. 2019.

Gli **attraversamenti regolari**, invece, a seguito dell'emergenza da Covid-19, nel 2020 hanno subito una consistente inflessione negativa rispetto al 2019 (-72,7% presso aeroporti e -65,9% presso i porti) attestandosi il numero di passeggeri complessivamente a 64,8ml. [fonte dati: sito web e cruscotto statistico del Ministero dell'Interno, Assoaeroporti, Assoporti, 2021]

La riduzione del traffico regolare non ha, tuttavia, inciso sugli sforzi dell'IT per assicurare piena attuazione alla strategia europea.

È infatti prioritario per l'IT agire in linea con le disposizioni della **Strategia per uno spazio Schengen senza controlli alle frontiere interne pienamente funzionante e resiliente** e, più in generale, con l'*acquis* dell'UE sulla gestione integrata delle frontiere esterne, nonché dare riscontro alle raccomandazioni emerse dalle Valutazioni di Vulnerabilità e dalle Valutazioni Schengen, dando priorità a tutte le carenze passate, presenti e future in sospenso.

Nel corso della programmazione 2014-2020, grazie al supporto del PN ISF, l'IT ha investito nella realizzazione di una politica migratoria e di gestione delle frontiere efficace, umanitaria e sicura, rafforzando, ad es.:

- il **contributo nazionale al sistema EUROSUR**, grazie alla ristrutturazione della sala NCC ai fini dell'accreditamento *EU-Restricted* (Reg. 2019/1896) e l'acquisto di SAPR per immagini *near real time*;
- la **capacità nazionale** nelle attività di controllo ai BCPs e sorveglianza delle frontiere esterne grazie all'acquisto di attrezzature tecnologiche e mezzi, alla ristrutturazione di immobili e al sostegno operativo (ore di volo/moto/straordinari);
- la **partecipazione nazionale alle operazioni Frontex**, con l'acquisto di mezzi aeronavali messi a disposizione dell'EBCGA;
- l'**interoperabilità dei sistemi ICT** su larga scala attraverso l'aggiornamento dei sistemi nazionali in uso e la realizzazione di nuovi sistemi comunitari quali EES e ETIAS;
- le **competenze del personale** coinvolto in operazioni di controllo, pattugliamento e SAR correlato, anche di Paesi terzi di partenza o transito dei flussi migratori del Mediterraneo centrale;
- la **comunicazione tra FFP e stranieri** nelle fasi di pre-identificazione e di fotosegnalamento, grazie al supporto di un servizio di mediazione linguistico-culturale;
- gli **standard di sicurezza sanitaria** ai BCPs e nelle attività di sorveglianza e SAR correlato grazie all'acquisto ad es. di DPI e materiale per la sanificazione.

Con il PN BMVI, l'IT intende rafforzare i positivi risultati ottenuti con la precedente programmazione, sostenendo misure di miglioramento del controllo di frontiera (**Annex II,1a**), lo sviluppo della componente nazionale dell'EBCG, delle interazioni tra Autorità nazionali di frontiera, Frontex e gli SM, la preparazione e formazione dei contributi nazionali al Corpo Permanente (**Annex II,1b**), l'applicazione uniforme dell'*acquis* dell'UE (**Annex II,1d**), il rafforzamento della capacità di assistenza delle persone in situazioni di SAR correlato (**Annex II,1f e 1g**).

Non è prevista la possibilità di ricorso a strumenti finanziari *ex art. 58 CPR*.

In continuità con quanto già realizzato in passato e in linea con i contenuti della strategia di NIBM, l'IT intende raggiungere i seguenti risultati:

A - potenziamento dei servizi, delle competenze e delle dotazioni necessarie ai valichi di frontiera, in particolare nei BCPs, negli *hotspot*, ecc. al fine di prevenire e contrastare l'attraversamento non autorizzato (es. digitalizzazione dei documenti di viaggio, identificazione, rilevamento delle impronte digitali, registrazione, controlli di sicurezza, *debriefing*, comunicazione di informazioni, instradamento dei cittadini di Paesi terzi verso la procedura appropriata alle frontiere esterne...);

B - rafforzamento ulteriore del dispositivo di sorveglianza delle frontiere, mediante l'approvvigionamento di mezzi aerei, marittimi e terrestri per il pattugliamento, operazioni di SAR correlato (Reg. 2014/656 e diritto internazionale) **e trasporto migranti, interventi in favore di Paesi Terzi** di partenza e transito dei flussi migratori;

C - evoluzione di EUROSUR per un'efficiente gestione degli scambi di informazioni e rafforzare la cooperazione e la capacità operativa degli attori impegnati nella gestione integrata delle frontiere europee e coinvolti nell'NCC;

D - potenziamento della capacità di definizione del quadro situazionale nazionale, migliorando la qualità e quantità delle informazioni e la modalità di comunicazione e ricezione dei dati da e per l'NCC, il più possibile in *real time*;

E - sviluppo delle componenti nazionali dell'EBCG mediante il rafforzamento delle competenze del personale coinvolto in operazioni di gestione delle frontiere e il potenziamento delle strutture formative;

F - priorità a tutte le raccomandazioni pendenti emerse dalle Valutazioni di Vulnerabilità (IT 13, 15, 19, 20, 21, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 35, 36, 39) e Valutazioni Schengen (2016, 2021, sistemi ICT), assicurando una strategia NIBM coerente con le disposizioni dell'*acquis* comunitario.

Per raggiungere i richiamati obiettivi, grazie al PN BMVI, l'IT prevede di finanziare le seguenti linee di intervento:

Gestione integrata delle frontiere (Annex II,1a,1f e 1g)

- rinnovo della **dotazione tecnologica** e acquisto di **nuove apparecchiature e/o sistemi** per il contrasto al **falso documentale**; (r.a. A)
- sostegno al superamento delle barriere linguistiche presso i BCP attraverso l'incremento del numero di **mediatori linguistico-culturali**, per garantire una più rapida pre-identificazione del migrante al momento dello sbarco e/o dell'attraversamento della frontiera esterna. Tali mediatori potranno essere coinvolti in momenti di approfondimento su aspetti relativi ai diritti fondamentali; (r.a. A)
- attivazione impianti di **video-sorveglianza**; (r.a. A)
- acquisto di soluzioni tecnologiche per il controllo delle frontiere in scenari difficilmente raggiungibili con mezzi ordinari (es. sbarchi fantasma); (r.a. A e B)
- acquisto di SAPR con sensori di riconoscimento; (r.a. B)
- acquisto di **velivoli e unità navali**, equipaggiate con strumentazione tecnica di ultima generazione utile a rafforzare la capacità di scoperta e sistemi radar elettro-ottici; (r.a. A e B)
- sviluppo/evoluzione/aggiornamento/manutenzione evolutiva di **sistemi ICT** (v. SIA II, SMSI RA, ...) in un'ottica di cooperazione tra agenzie a livello nazionale per una migliore qualità dei dati strumentali ad un ulteriore sviluppo del CIRAM; (r.a. C e D)

· **attuazione del CIRAM** aggiornato e miglioramento della raccolta e dello scambio di dati ai fini dell'analisi dei rischi in linea con il Reg. 2019/1896; (r.a. C e D)

· sviluppo di **strumenti statistici** specifici per agevolare la formulazione di analisi di rischio sul fenomeno migratorio e gli attraversamenti di frontiera, in materia di immigrazione regolare e irregolare e di sicurezza delle frontiere aeree e marittime e presso i principali BCP ed *hotspot*; (r.a. D)

· acquisto per le centrali operative di **strumenti ICT all'avanguardia utili all'integrazione sistemica dei dati e delle informazioni** rilevate dai diversi strumenti in uso alle forze operanti a mare, compresi gli interventi SAR correlati (digitalizzazione dei processi - es. automazione...); (r.a. A, C e D)

· evoluzione dei sistemi informativi nazionali e adozione di sistemi di analisi intelligente (es. automazione...) e valorizzazione dei **sistemi di risk analysis e vulnerability assessment** nazionali nell'ottica di disporre anche di analisi predittive in grado di gestire, in modo automatizzato, fenomeni di attraversamento delle frontiere; (r.a. A, C e D)

· attività di **formazione** tesa a rafforzare le competenze degli operatori impiegati nella gestione e controllo delle frontiere -incluso su aspetti relativi ai diritti fondamentali- e correlato **acquisto di forniture e/o infrastrutture per la didattica** in presenza e/o a distanza; (r.a. A)

· promozione di **modalità innovative di formazione** (es. **piattaforme informatiche** per la modalità *e-learning*) che garantiscano l'attuazione delle politiche dell'UE in materia di formazione e apprendimento armonizzati. (r.a. A)

EUROSUR (Annex II,1a - in conformità alle disposizioni *ex* Reg. 2019/1896 e Reg.Es. 2021/581)

· evoluzione dei sistemi ICT e delle modalità di implementazione e **scambio dati da e verso il NCC** (tenuto conto degli artt.16 e 21 Reg. 2019/1896), inclusa l'interconnessione con il sistema centrale EUROSUR presso l'EBCGA; (r.a. C e D)

· **ammodernamento infrastrutturale e tecnologico dei locali del NCC** (tenuto conto degli artt.16 e 21 Reg. 2019/1896), prevedendo il collegamento della sede centrale ubicata a Roma, presso il Ministero dell'Interno-DPS, Polo Tuscolano, con le sale operative dei principali BCPs e un'analisi dati in real-time volta a rafforzare ulteriormente la capacità dell'NCC di distribuire le informazioni ricevute senza alcun collo di bottiglia; (r.a. D)

· **ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche**, anche per le unità aeree e navali impiegate nelle attività di sorveglianza delle frontiere esterne; (r.a. A e C)

· ammodernamento e/o incremento dei **radar** operativi nella scoperta delle frontiere; (r.a. C)

· aggiornamento della **rete radio costiera** per comunicazioni affidabili e posizionamento delle UUNN nelle acque territoriali e internazionali; (r.a. C)

· potenziamento dei **collegamenti e sistemi ICT delle sale operative** delle diverse forze operanti nella sorveglianza delle frontiere esterne e nelle operazioni di SAR correlato; (r.a. C e D)

· ammodernamento dei **sistemi di telecomunicazioni e di comando e controllo** anche sulle UUNN. (r.a. C e D)

EBCG (Reg. 2019/1896) (Annex II,1b)

· acquisto di **velivoli e unità navali** da mettere a disposizione per **operazioni congiunte Frontex**; (r.a. C)

·avvio di percorsi di **formazione** per rafforzare le competenze degli operatori impiegati nella gestione integrata e sorveglianza delle frontiere, anche su aspetti relativi ai diritti fondamentali. In tala ottica, è previsto un preliminare **studio delle competenze** del personale per mapparne il fabbisogno formativo e definire una formazione adeguata, anche in linea con il CCC; (r.a. A)

·sviluppo della componente nazionale dell'EBCG (es. Cat.2 e Cat.3) attraverso **certificazioni formative in aderenza agli standard Frontex** e in eventuale collaborazione con la stessa ECBGA e altri Stati membri, in termini, ad es., di: formazione linguistica; prevenzione e contrasto al falso documentale; traffico di migranti; competenze specifiche per le attività di sorveglianza e SAR correlato, per la condotta aero-navale e per l'impiego dei sistemi di monitoraggio del traffico marittimo; sistemi informatici e attrezzature tecnologiche in uso; (r.a. A e E)

·adeguamento delle **infrastrutture** e degli **edifici** che ospitano la formazione della componente nazionale dell'EBCG, anche per la **creazione di poli didattici specialistici** per gli equipaggi naviganti e di volo. Sarà valorizzato, se presente, il patrocinio dell'*Academy* di Frontex presso le sedi nazionali dedicate (es. Roma/Messina). I poli saranno dotati anche di **attrezzatura operativa utile**, quali **simulatori virtuali** e **dispositivi/infrastrutture didattiche**. (r.a. A e E)

Vulnerability Assessments, Schengen Evaluations (Annex II,1d)

·accrescimento delle competenze degli operatori di frontiera mediante **formazione specifica sul falso documentale e sulle principali lingue dell'UE** (inglese e francese); (r.a. A e F)

·rafforzamento della capacità di controllo ai porti grazie all'acquisto di **rilevatori di Heartbeat e CO2 Detector** per individuare soggetti irregolari all'attraversamento della frontiera; (r.a. A e F)

·rafforzamento della **dotazione presso i valichi di frontiera** attraverso l'acquisizione di nuove e più moderne **strumentazioni per le verifiche** (es. digitalizzazione dei documenti di viaggio, fotosegnalamento mobile, microscopi digitali, attrezzature per i controlli biometrici delle impronte digitali...) e correlata formazione specialistica per i controlli di 1^a e 2^a linea e una maggiore collaborazione tra Autorità preposte al controllo delle frontiere e Autorità investigative su casi di traffico di migranti; (r.a. A e F)

·interventi volti a garantire la corretta attuazione del **meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen** e del **codice frontiere Schengen**. (r.a. F)

Ove dovessero intervenire ulteriori raccomandazioni e/o richieste in sede di future valutazioni Schengen e/o Valutazioni di Vulnerabilità, l'IT intende ricorrere nuovamente al sostegno dello strumento BMVI.

Interoperabilità e sistemi ICT (Annex II,1e)

·adeguamento del presidio delle sale server e realizzare sale operative in linea con gli standard previsti in termini di qualità della struttura e dotazione di arredi/apparecchiature tecnologiche (SW-HW); (r.a. A, C e D)

·efficientamento della connettività e dei **collegamenti con i punti di contatto nazionali** con le FFP operanti e le altre Amministrazioni coinvolte; (r.a. A, C e D)

·ricorso a SW e HW specifici per sostenere lo sviluppo e/o gestione operativa dei sistemi ICT su larga scala (SIS, VIS, ETIAS, EES) nonché l'interazione tra tali sistemi e l'ESP; (r.a. A, C e D)

·**formazione del personale** su: l'utilizzo dei nuovi o aggiornati sistemi IT su larga scala e componenti per l'interoperabilità (SIS, VIS, ETIAS, EES, ESP, MID, BMS); SW finalizzati a garantire l'interoperabilità dei sistemi ICT a larga scala nonché il coordinamento tra strumenti nazionali e europei; i diritti fondamentali nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Ove possibile, si farà ricorso all'apposita piattaforma eu-LISA LMS. (r.a. A, C e D)

Dimensione esterna (Annex II,1a)

· **trasferimento delle competenze e migliori prassi** in materia di gestione delle frontiere, immigrazione e contrasto al fenomeno della tratta dei migranti grazie a specifici accordi di cooperazione con Paesi Terzi (es. corsi di formazione e *workshop* in Egitto per operatori di frontiera di Paesi extra-Schengen). L'obiettivo è rafforzare le competenze delle FFP dei Paesi di origine e transito della migrazione irregolare, per un'ottimale gestione dei flussi anche sotto il profilo della tutela dei diritti umani; (r.a. *B*)

· interventi *ad hoc* di **distacco provvisorio** di guardie di frontiera e/o esperti presso Paesi Terzi al fine di: verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen, comprese le sue garanzie in materia di diritti fondamentali; strutturare misure di sorveglianza in linea con i diritti fondamentali; favorire il miglioramento della capacità di valutare; promuovere, sostenere e sviluppare le politiche dell'Unione, anche mediante la fornitura di idonei mezzi e strumenti per il personale distaccato; (r.a. *B*)

Tutte le attrezzature, compresi i mezzi di trasporto e i sistemi ICT, saranno finanziate nel rispetto delle disposizioni ex art. 13(14) Reg.BMVI.

Sostegno operativo

Il sostegno operativo è volto a coprire le spese di funzionamento delle Forze competenti nelle attività di gestione e sorveglianza delle frontiere (es. MM, GdF, CdP) nonché ad estendere la durata di vita di infrastrutture, mezzi, apparecchiature e immobili dedicati alle finalità ex art.3, par.2, lett.a, Reg.BMVI.

Le tipologie di interventi finanziabili sono:

· sostegno finanziario per il funzionamento dei BCP e ai mezzi impiegati, anche per lunghi periodi e senza soluzione di continuità, in operazioni di sorveglianza marittima e SAR correlato (es. ore di volo/moto/straordinari/reperibilità e garanzia di prontezza operativa aggiuntiva); (r.a. *B*)

· manutenzione preventiva e correttiva di attrezzature, infrastrutture e mezzi; (r.a. *A* e *B*)

· manutenzione dei sistemi ICT europei e nazionali (SIS, ETIAS, EES, VIS...) e delle loro infrastrutture di comunicazione; (r.a. *A*, *B* e *C*)

· ristrutturazione di immobili dedicati all'IBM. (r.a. *A* e *B*)

2.1. Specific objective 1. Gestione europea integrata delle frontiere

2.1.2. Indicators

Reference: point (e) of Article 22(4) CPR

Table 1: Output indicators

ID	Indicator	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
O.1.1	Numero di attrezzature acquistate per i valichi di frontiera	numero	100	500
O.1.1.1	di cui: numero di varchi per il controllo di frontiera automatizzato/sistemi self-service/varchi automatici acquistati	numero	0	0
O.1.2	Numero di infrastrutture mantenute/riparate	numero	4	20
O.1.3	Numero di punti di crisi (hotspot) sostenuti	numero	1	4
O.1.4	Numero di strutture per i valichi di frontiera costruite/aggiornate	numero	2	10
O.1.5	Numero di velivoli acquistati	numero	2	8
O.1.5.1	di cui: numero di velivoli senza pilota acquistati	numero	1	4
O.1.6	Numero di mezzi di trasporto marittimo acquistati	numero	4	20
O.1.7	Numero di mezzi di trasporto terrestre acquistati	numero	0	0
O.1.8	Numero di partecipanti sostenuti	numero	820	4.100
O.1.8.1	di cui: numero di partecipanti ad attività di formazione	numero	800	4.000
O.1.9	Numero di funzionari di collegamento inviati nei paesi terzi	numero	0	0
O.1.10	Numero di funzionalità informatiche sviluppate/mantenute/aggiornate	numero	2	10
O.1.11	Numero di sistemi informatici su larga scala sviluppati/mantenuti/aggiornati	numero	1	5
O.1.11.1	di cui: numero di sistemi informatici su larga scala sviluppati	numero	0	2
O.1.12	Numero di progetti di cooperazione con i paesi terzi	numero	1	4
O.1.13	Numero di persone che hanno richiesto la protezione internazionale presso i valichi di frontiera	numero	0	0

2.1. Specific objective 1. Gestione europea integrata delle frontiere

2.1.2. Indicators

Reference: point (e) of Article 22(4) CPR

Table 2: Result indicators

ID	Indicator	Unità di misura	Baseline	Measurement unit for baseline	Reference year(s)	Target finale (2029)	Unità di misura per il target finale	Fonte dei dati	Osservazioni
R.1.14	Numero di elementi iscritti nel registro centrale del parco attrezzature tecniche dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera	Numero	0	Numero	---	24	Numero	Progetti	
R.1.15	Numero di attrezzature messe a disposizione dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera	Numero	---	Numero	---	1	Numero	Progetti	---
R.1.16	Numero di forme di cooperazione avviate/migliorate fra le autorità nazionali e i centri nazionali di coordinamento (CNC) Eurosur	Numero	0	Numero	---	22	Numero	Progetti	Il Target 2029 è stato calcolato come media del numero di Autorità con cui l'NCC-Sala Eurosur scambierà informazioni nel periodo 2021-2029 (v. nota metodologica).
R.1.17	Numero di attraversamenti delle frontiere attraverso i sistemi per il controllo di frontiera automatizzato e i varchi automatici	Numero	---	Numero	---	---	Numero	---	---
R.1.18	Numero di raccomandazioni risultanti da valutazioni Schengen e da valutazioni delle	Numero	0	Numero	---	100	Percentuale	Progetti	Il valore del Target 2029 si riferisce al superamento

ID	Indicator	Unità di misura	Baseline	Measurement unit for baseline	Reference year(s)	Target finale (2029)	Unità di misura per il target finale	Fonte dei dati	Osservazioni
	vulnerabilità attuate nel settore della gestione delle frontiere								delle sole raccomandazioni con impatto finanziario oggetto di appositi interventi/progetti finanziati nel quadro del PN BMVI 2021-2027
R.1.19	Numero di partecipanti che, tre mesi dopo l'attività di formazione, riferiscono di utilizzare le abilità e le competenze acquisite durante la formazione	Numero	0	Numero	---	2.000	Numero		
R.1.20	Numero di persone a cui le autorità di frontiera hanno negato l'ingresso	Numero	---	Numero	---	---	Numero	---	---

2.1. Specific objective 1. Gestione europea integrata delle frontiere

2.1.3. Indicative breakdown of the programme resources (EU) by type of intervention

Reference: Article 22(5) CPR; and Article 16(12) AMIF Regulation, Article 13(12) ISF Regulation or Article 13(18) BMVI Regulation

Table 3: Indicative breakdown

Tipo di intervento	Codice	Indicative amount (Euro)
Campo di intervento	001. Verifiche di frontiera	20.000.000,00
Campo di intervento	002. Border surveillance - air equipment	60.500.000,00
Campo di intervento	003. Border surveillance - land equipment	12.000.000,00
Campo di intervento	004. Border surveillance - maritime equipment	46.070.122,21
Campo di intervento	006. Sorveglianza delle frontiere - Altre misure	17.994.507,66
Campo di intervento	007. Misure tecniche e operative nello spazio Schengen connesse al controllo di frontiera	0
Campo di intervento	008. Conoscenza situazionale e scambio di informazioni	5.000.000,00
Campo di intervento	009. Analisi dei rischi	2.000.000,00
Campo di intervento	010. Trattamento di dati e informazioni	500.000,00
Campo di intervento	011. Punti di crisi (hotspot)	1.000.000,00
Campo di intervento	012. Misure relative all'identificazione e all'indirizzamento delle persone vulnerabili	0
Campo di intervento	013. Misure relative all'identificazione e all'indirizzamento delle persone che necessitano di protezione internazionale o che intendono richiederla	0
Campo di intervento	014. Rafforzamento della guardia di frontiera e costiera europea	4.050.000,00
Campo di intervento	017. Cooperazione interagenzia – con paesi terzi	2.000.000,00
Campo di intervento	020. Sistemi informatici su larga scala - Sistema di ingressi/uscite (EES)	2.000.000,00
Campo di intervento	021. Sistemi IT su larga scala - Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) - Altro	1.000.000,00
Campo di intervento	022. Sistemi IT su larga scala – Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) – articolo 85, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2018/1240	2.000.000,00
Campo di intervento	023. Sistemi IT su larga scala – Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) – articolo 85, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2018/1240	2.000.000,00
Campo di intervento	024. Large-scale IT systems - Schengen Information System (SIS)	2.000.000,00
Campo di intervento	025. Sistemi IT su larga scala - Interoperabilità	4.000.000,00
Campo di intervento	026. Sostegno operativo - Gestione integrata delle frontiere	61.631.539,00
Campo di intervento	027. Sostegno operativo - Sistemi IT su larga scala per fini di gestione delle frontiere	20.000.000,00

2.1. Specific objective: 2. Politica comune in materia di visti

2.1.1. Descrizione dell'obiettivo specifico

Come menzionato nella Sezione 1, l'IT dispone attualmente di 208 sedi consolari (128 Ambasciate e 80 Uffici Consolari), di cui 171 dedicate all'emissione dei Visti Schengen. Tra il 2017 e il 2019, a fronte di complessivi 6,2ml visti richiesti (di cui il 98,7% da parte di cittadini extra-Schengen) ne sono stati rilasciati 5,6ml (90,5%). Nell'arco dei tre anni di riferimento, il trend del numero di visti si è mantenuto in costante leggero incremento (**2017**: 1.847.499; **2018**: 1.882.255; **2019**: 1.885.490). Nel 2020, invece, si è registrato un calo (sono stati emessi soli 354.387 visti d'ingresso) connesso al blocco dei visti causato dall'emergenza Covid-19, che ha interrotto, in maniera forzata, il trend di crescita degli anni precedenti [fonte dati: *Annuario statistico MAECI 2020*].

Con specifico riferimento ai visti Schengen, in linea con i dati sopra riportati, nel periodo 2017-2019 le 167 Rappresentanze diplomatico-consolari abilitate a rilasciare visti Schengen hanno registrato un incremento di circa il 10% nel numero di visti "C" emessi (da 1.707.072 a 1.887.553). L'attuale emergenza sanitaria e la normativa emergenziale vigente hanno invece comportato una riduzione dell'85% dei visti Schengen emessi nel 2020 (281.742) rispetto al 2019. [fonte dati: *MAECI*]

In generale, il settore dei visti richiede agli operatori del settore approfondite competenze e l'assunzione di rilevanti rischi legali, pertanto, sebbene l'organico della Farnesina sia attualmente in fase di graduale rafforzamento, permane la necessità di:

- migliorare **la qualità e dell'efficienza della formazione** nei confronti degli operatori della rete estera adibiti agli Uffici visti

- ricorrere, ove necessario, a **personale esterno** a carattere interinale. Superata la fase emergenziale, infatti, l'IT dovrà garantire una capacità di ripresa rapida ed efficiente della trattazione delle domande di visto, per contribuire ad assicurare un ordinato e sicuro andamento dei flussi migratori legali in Europa e poter tornare ad attrarre importanti flussi turistici e di investimenti nel territorio nazionale. Tenuto, altresì, in considerazione il fenomeno della contraffazione documentale, particolarmente diffuso in aree ad elevata pressione migratoria, il personale dei consolati che opera in tali aree dovrà acquisire e/o aggiornare le proprie competenze specifiche in materia e sulle tecniche utilizzate per falsificare i documenti, in versione cartacea come anche elettronica.

In tale contesto, attraverso il PN BMVI l'IT intende garantire l'**applicazione uniforme dell'acquis dell'Unione sui visti, nonché l'ulteriore sviluppo e la modernizzazione della politica comune in materia di visti**. A tale scopo, l'IT mira a sviluppare un piano d'azione efficiente, in linea con le ultime disposizioni normative approvate nel 2019 dal Consiglio europeo.

Nel precedente ciclo di programmazione 2014-2020, grazie al supporto del PN ISF, l'IT ha raggiunto importanti risultati nella politica comune in materia di visti, rafforzando:

- gli **standard nazionali di qualità ed efficienza di rilascio visti**, grazie all'ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica e connettività in uso presso la rete consolare e la Sala Server Schengen centrale, nonché allo sviluppo, evoluzione e manutenzione del sistema VIS;

- le **competenze del personale** impiegato in aspetti legati alla politica comune dei visti grazie ad attività di formazione in presenza e a distanza e all'organizzazione di appositi eventi formativi.

Partendo dall'esperienza positiva della precedente programmazione, grazie al PN BMVI, l'Italia intende perseguire l'obiettivo di garantire un alto livello di sicurezza per i viaggiatori regolari all'interno dell'area Schengen, agendo **sull'efficientamento del processo** di richiesta e rilascio dei visti anche al fine di innovare le procedure mediante la **digitalizzazione dei processi** e il ricorso a tecnologie più

performanti. In tale direzione si pone la volontà di accelerare la transizione al digitale e il ridisegno dei processi di gestione ed erogazione dei servizi di rilascio dei Visti.

Al tal fine, il PN sosterrà misure idonee a garantire l'erogazione di servizi efficienti e adeguati alle esigenze dei richiedenti il visto (**Annex II,2a**), l'applicazione uniforme dell'acquis dell'Unione in relazione ai visti, compresi l'ulteriore sviluppo e la modernizzazione della politica comune in materia di visti (**Annex II,2c**), l'istituzione, esercizio e manutenzione di sistemi IT su larga scala conformemente al diritto dell'Unione nel settore della politica comune in materia di visti, in particolare il VIS, compresa l'interoperabilità (**Annex II,2e**).

Non è prevista la possibilità di ricorso a strumenti finanziari *ex art. 58 CPR*.

Nel dettaglio l'IT si propone di raggiungere i seguenti risultati:

A - alto livello di sicurezza per i viaggiatori regolari all'interno dell'area Schengen grazie ad un **efficientamento del processo** di richiesta e rilascio dei visti, una **digitalizzazione dei processi** e il ricorso a **tecnologie innovative** più performanti;

B - introduzione di **procedure più snelle** per il rilascio dei visti volte a migliorare le condizioni dei viaggiatori in regola attraverso nuovi modelli di gestione, anche telematica, per il rilascio dei visti senza inficiare sul livello di sicurezza (Reg. 2019/1155);

C - supporto alle strutture centrali e periferiche delle amministrazioni coinvolte nella gestione e rilascio dei visti al fine di accrescerne la **dotazione tecnologica**;

D - rafforzamento della **capacity building delle Amministrazioni** competenti in materia di visti;

E - rafforzamento delle **competenze degli operatori**, anche al fine di offrire un aggiornamento completo su tematiche specialistiche in continua evoluzione, nonché rafforzare la capacità di proiettarsi in dimensioni europee e internazionali;

F - **conformità con l'acquis di Schengen** e l'aderenza ad eventuali future raccomandazioni Schengen;

G - sviluppo/evoluzione/aggiornamento/manutenzione evolutiva dei **sistemi ICT su larga scala** (VIS, EES...) tenuto conto dei relativi aggiornamenti normativi comunitari (Reg. 2021/1134), anche in materia di interoperabilità (da ultimo i Reg. 2019/817 e 2019/818);

H - prosecuzione delle misure già operative di contrasto al Covid-19 -che hanno consentito una positiva **gestione dell'emergenza e della ripresa**- e attuazione di una **politica di prevenzione di scenari di crisi simili** pianificando misure in grado di gestire eventuali future emergenze. L'emergenza sanitaria Covid-19 ha, infatti, influito sulla definizione delle priorità strategiche del Paese. La Commissione stessa ha adottato misure straordinarie volte a limitare temporaneamente i viaggi non essenziali verso l'UE, procedendo di fatto alla chiusura temporanea delle frontiere esterne e alla sospensione dell'applicazione del Trattato di Schengen. La graduale ripresa ha visto le Amministrazioni italiane competenti impegnate nella riattivazione delle procedure di rilascio dei visti, avendo cura di garantire le disposizioni generali del Codice visti. Allo stesso modo queste hanno dovuto definire nuove misure di igiene e sicurezza previste per i viaggiatori in ingresso/transito e la ricezione delle domande.

Al fine di raggiungere i richiamati obiettivi, grazie allo strumento BMVI, l'IT prevede di finanziare, a titolo esemplificato, le seguenti linee di intervento:

Efficientamento dei processi per il rilascio dei Visti e capacity building (Annex II,2a)

· **acquisizione, sostituzione e integrazione della dotazione informatica e tecnologica presso le sedi** (es. postazioni di lavoro, dispositivi di acquisizione delle impronte, scanner, lettori della banda ICAO, stampanti); (r.a. *B, C, F e G*)

- **analisi del fabbisogno formativo** degli operatori interessati, a partire dalla **mappatura del fabbisogno di competenze** sino alla possibilità di ripensare alla modalità di erogazione, anche con il ricorso a modalità innovative (*e-learning*); (r.a. *D* e *E*)
- **formazione specialistica** a beneficio di tutto il personale interessato, anche presso le Rappresentanze diplomatico-consolari (all'estero e/o a distanza), nei seguenti ambiti: *acquis* dell'Unione, codice Schengen, nuovo regolamento VIS, ecc.; rafforzamento competenze linguistiche; aggiornamento di competenze ICT; frode d'identità e falso documentale; gestione Sistemi informativi e gestione rete Visti; nuova funzionalità dei sistemi operativi; (r.a. *D* e *E*)
- **rafforzamento della *capacity building*** per coadiuvare il personale dell'Amministrazione in seno ai consolati nelle attività di trattazione delle domande di visto; (r.a. *D* e *E*)
- **formazione per il personale sui diritti fondamentali** (es. il divieto di discriminazione; il diritto alla protezione dei dati personali; il rispetto della dignità umana nella raccolta dei dati biometrici; il diritto del bambino; il diritto delle persone con disabilità...); (r.a. *D* e *E*)
- **ammodernamento delle infrastrutture e degli edifici necessari per il trattamento delle domande di visto**, al fine di migliorare la qualità del servizio reso e accrescerne la sicurezza; (r.a. *B*, *C*, *F* e *G*)
- **consulenze specialistiche** da parte di esperti in materia di frodi documentali (legali, contabili, esperti del settore bancario). (r.a. *A* e *F*)

Valutazioni Schengen (Annex II,2c)

Pur non risultando allo stato raccomandazioni o criticità aperte inerenti all'ambito di riferimento, l'IT intende avvalersi pienamente del sostegno di BMVI qualora in futuro dovessero intervenire raccomandazioni e/o richieste in sede di valutazioni Schengen. (r.a. *F*)

Digitalizzazione delle pratiche (Annex II,2a e 2c)

- implementazione, a livello nazionale, dei **progetti di dematerializzazione** (es. codice a barre, *sticker* visto) e attivazione di specifiche **progettualità di codifica e reingegnerizzazione dei processi presso le sedi preposte al trattamento dei visti** (anche mediante il ricorso, a titolo esemplificativo, alla sperimentazione di tecnologie innovative quali robotica, intelligenza artificiale, business intelligence ecc.) con particolare riferimento alla gestione e attualizzazione delle procedure di richieste visti Schengen e alla digitalizzazione in coerenza con le ultime disposizioni legislative comunitarie (Reg. 2019/1155); (r.a. *A*)
- completa realizzazione a livello nazionale del progetto di **digitalizzazione completa della domanda di visto**, attualmente gestito dall'Agenzia eu-LISA e da attivare presso le sedi nazionali e internazionali. (r.a. *A*, *B*, *C*, *F* e *G*)

Interoperabilità e sistemi ICT (Annex II,2e)

- **adeguamento del VIS alle più aggiornate disposizioni regolamentari** (Reg. 2021/1134), rispetto alle recenti esigenze dell'operatività quotidiana e, soprattutto, alle relative introduzioni normative (EES, VIS...) al fine di assicurare l'efficienza e l'operatività dei servizi di rilascio e controllo dei visti; (r.a. *B*, *C*, *F* e *G*)

· **istituzione, esercizio e manutenzione di sistemi informatici su larga scala nel settore della politica comune in materia di visti, compresa l'interoperabilità di questi sistemi ICT e le loro infrastrutture di comunicazione**, attraverso le seguenti misure esemplificative: (r.a. *B, C, F e G*)

- **Sviluppo e manutenzione del SW dell'applicazione Visti, gestione dei Sistemi e della rete Visti**, compresi i servizi di outsourcing e di supporto agli utenti e SPoC;
- Acquisto di **HW e SW per il sistema centrale**, al fine di garantirne la piena operatività e ridondanza, prevedendo nel medio-lungo periodo, in base all'obsolescenza ed all'usura dell'HW esistente, la sostituzione o l'integrazione con dispositivi più performanti;
- Acquisto di **HW e SW per garantire la connettività** del sistema centrale (router, firewall, cablaggi e SW) in base alle future esigenze che interverranno;
- Manutenzione HW e SW dello storage della **Sala Server Schengen**;
- Acquisto di **HW per le sedi periferiche** e per l'ottimizzazione delle attività di rilascio dei visti e di interconnessione tra i sistemi (postazioni, lettori passaporto, scanner, dispositivi di acquisizione di impronte...);
- Acquisto HW per consentire **test e implementazioni** alla Farnesina nelle attività di sviluppo e manutenzione del sistema;
- Acquisto di **sistemi di monitoraggio**;
- Acquisto di **dispositivi mobili (es. portatili, tablet etc.) per la versione Mobile del VIS**, che consente l'acquisizione di impronte in modalità delocalizzata, ove esigenze di sicurezza e/o belliche lo rendano necessario;
- Servizi di **supporto tecnico per il database** del sistema centrale Visti Schengen;
- Predisposizione di **procedure di disaster recovery e business continuity**;
- HW e SW della sala server (firewall, router, cablaggi);
- sviluppo del SW necessario per l'operatività e l'interconnessione dei sistemi.

Sostegno operativo

Il sostegno operativo è volto, da un lato, a coprire le spese di funzionamento delle Amministrazioni competenti nelle attività di sostegno alla politica comune in materia di visti (Polizia di Stato, MAECI), dall'altro, ad estendere la durata di vita di infrastrutture, apparecchiature e immobili dedicati alle finalità espresse *ex art.3, par.2, lett.b, del Reg.BMVI*.

Le tipologie di interventi finanziabili sono:

- la gestione e manutenzione operativa dei sistemi ICT su larga scala (es. VIS) e delle loro infrastrutture di comunicazione, compresa l'interoperabilità di tali sistemi e la locazione di locali sicuri; (r.a. *B, C, F e G*)
- manutenzione e riparazione di attrezzature e infrastrutture; (r.a. *B, C, F e G*)
- ristrutturazione di immobili. (r.a. *B, C, F, G e H*)

2.1. Specific objective 2. Politica comune in materia di visti

2.1.2. Indicators

Reference: point (e) of Article 22(4) CPR

Table 1: Output indicators

ID	Indicator	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
O.2.1	Numero di progetti a sostegno della digitalizzazione	numero	1	5
O.2.2	Numero di partecipanti sostenuti	numero	320	1.600
O.2.2.1	di cui: numero di partecipanti ad attività di formazione	numero	300	1.500
O.2.3	Numero di membri del personale inviati in consolati nei paesi terzi	numero	0	0
O.2.3.1	di cui: numero di membri del personale inviati per il trattamento dei visti	numero	0	0
O.2.4	Numero di funzionalità informatiche sviluppate/mantenute/aggiornate	numero	0	2
O.2.5	Numero di sistemi informatici su larga scala sviluppati/mantenuti/aggiornati	numero	0	2
O.2.5.1	di cui: numero di sistemi informatici su larga scala sviluppati	numero	0	1
O.2.6	Numero di infrastrutture mantenute/riparate	numero	1	3
O.2.7	Numero di immobili affittati/ammortizzati	numero	0	0

2.1. Specific objective 2. Politica comune in materia di visti

2.1.2. Indicators

Reference: point (e) of Article 22(4) CPR

Table 2: Result indicators

ID	Indicator	Unità di misura	Baseline	Measurement unit for baseline	Reference year(s)	Target finale (2029)	Unità di misura per il target finale	Fonte dei dati	Osservazioni
R.2.8	Numero di consolati nuovi/potenziati al di fuori dello spazio Schengen	Numero	0	Numero	---	145	Numero	Progetti	Il numero di rappresentanze abilitate a rilasciare visti Schengen è suscettibile di variazioni in ragione dell'apertura/chiusura delle Sedi, non prevedibile aprioristicamente
R.2.8.1	di cui: numero di consolati potenziati per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze dei richiedenti il visto	Numero	0	Numero	---	145	Numero	Progetti	Il numero di rappresentanze abilitate a rilasciare visti Schengen è suscettibile di variazioni in ragione dell'apertura/chiusura delle Sedi, non prevedibile aprioristicamente

ID	Indicator	Unità di misura	Baseline	Measurement unit for baseline	Reference year(s)	Target finale (2029)	Unità di misura per il target finale	Fonte dei dati	Osservazioni
R.2.9	Numero di raccomandazioni risultanti da valutazioni Schengen attuate nel settore della politica comune in materia di visti	Numero	0	Numero	---	100	Percentuale	Progetti	Il valore del Target 2029 si riferisce al superamento delle sole raccomandazioni con impatto finanziario oggetto di appositi interventi/progetti finanziati nel quadro del PN BMVI 2021-2027
R.2.10	Numero di domande di visto presentate utilizzando mezzi digitali	Numero	---	Numero	---	700.000	Numero	Progetti	
R.2.11	Numero di forme di cooperazione avviate/migliorate tra gli Stati membri nel trattamento dei visti	Numero	---	Numero	---	---	Numero	---	
R.2.12	Numero di partecipanti che, tre mesi dopo l'attività di formazione, riferiscono di utilizzare le abilità e le competenze acquisite durante la formazione	Numero	0	Numero	---	750	Numero		

2.1. Specific objective 2. Politica comune in materia di visti

2.1.3. Indicative breakdown of the programme resources (EU) by type of intervention

Reference: Article 22(5) CPR; and Article 16(12) AMIF Regulation, Article 13(12) ISF Regulation or Article 13(18) BMVI Regulation

Table 3: Indicative breakdown

Tipo di intervento	Codice	Indicative amount (Euro)
Campo di intervento	001. Miglioramento del trattamento delle domande di visto	4.550.000,00
Campo di intervento	002. Maggiore efficienza, ambiente più consono alle esigenze dei richiedenti e maggiore sicurezza nei consolati	2.000.000,00
Campo di intervento	003. Sicurezza dei documenti/Consulenti in materia di documenti	2.000.000,00
Campo di intervento	006. Sistemi IT su larga scala - Sistema d'informazione visti (VIS)	10.000.000,00
Campo di intervento	007. Altri sistemi TIC per il trattamento delle domande di visto	5.300.000,00
Campo di intervento	008. Sostegno operativo - Politica comune in materia di visti	2.000.000,00
Campo di intervento	009. Sostegno operativo - Sistemi IT su larga scala per il trattamento delle domande di visto	5.660.000,00
Campo di intervento	011. Rilascio di visti con validità territoriale limitata	

2.2. Technical assistance: TA.36(5). Assistenza tecnica - tasso forfettario (articolo 36, paragrafo 5, del CPR)

Reference: point (f) of Article 22(3), Article 36(5), Article 37, and Article 95 CPR

2.2.1. Description

Le azioni di AT intendono costituire un elemento qualificante di supporto alle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio, sorveglianza, valutazione e comunicazione del PN BMVI, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal Reg.CPR e a garanzia della celerità e qualità degli interventi e dell'adeguato utilizzo delle risorse finanziarie.

In particolare, con le risorse dedicate all'Assistenza Tecnica, l'IT mira al conseguimento dei seguenti risultati:

- utilizzo efficace e corretto delle risorse del PN, attraverso soluzioni gestionali funzionali alla **semplificazione delle procedure e riduzione delle tempistiche** di ammissione a finanziamento e attuazione dei progetti, al **rafforzamento della capacità amministrativa** degli uffici dedicati e alla **prevenzione/riduzione dei fenomeni afferenti alle frodi e alle irregolarità**;

- rafforzamento della **dimensione strategica degli interventi**, attraverso l'adozione di strumenti valutativi idonei a verificare l'impatto delle azioni finanziate rispetto ai soggetti coinvolti;

- **miglioramento della qualità, efficacia e trasparenza** delle attività di informazione e divulgazione relativamente alle opportunità di finanziamento, agli obiettivi e ai risultati del PN, attraverso la definizione di **strumenti di comunicazione** orientati alla creazione di occasioni di raccordo, condivisione e scambio di buone pratiche rivolti a tutti gli stakeholder.

Per quanto attiene al finanziamento della linea di intervento relativa all'AT, analogamente a quanto previsto per le altre linee di intervento del PN, è **intenzione dell'IT di allocare una quota di risorse nazionali equivalente a quella comunitaria, pari a 17.835.370,13 €.**

L'AdG e l'AdA potranno beneficiare delle risorse di AT per:

- servizi e forniture necessarie a garantire le **attività di informazione e comunicazione** (es. sito web; partecipazione e/o organizzazione di eventi; *newsletter*; *social network*; partecipazione e organizzazione di workshop/seminari; materiale promozionale...);

- servizi, lavori e forniture per lo **sviluppo delle capacità** e il **supporto alle attività della struttura di gestione dell'AdG** (es. formazione del personale; materiale informatico; ...);

- servizi di **supporto tecnico-specialistico** all'attività di competenza dell'AdG;

- il **sistema informativo** di monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle operazioni finanziate che consenta di gestire e analizzare efficacemente le informazioni sull'avanzamento delle operazioni in conformità con le disposizioni regolamentari;

- servizi di **supporto tecnico-specialistico** all'attività di competenza dell'AdA;

- servizi di **valutazione del PN**;

- **studi** e servizi **raccolta dati**.

Definito il fabbisogno, l'AdG tramite la struttura di gestione espleta le procedure ad evidenza pubblica da attuarsi conformemente alla normativa nazionale e comunitaria vigente.

2.2. Technical assistance TA.36(5). Assistenza tecnica - tasso forfettario (articolo 36, paragrafo 5, del CPR)

2.2.2. Indicative breakdown of technical assistance pursuant to Article 37 CPR

Table 4: Indicative breakdown

Tipo di intervento	Codice	Indicative amount (Euro)
Campo di intervento	001. Informazione e comunicazione	1.500.000,00
Campo di intervento	002. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	13.835.370,13
Campo di intervento	003. Valutazione e studi, raccolta dati	1.500.000,00
Campo di intervento	004. Sviluppo delle capacità	1.000.000,00

3. Financing plan

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), del CPR.

3.1. Financial appropriations by year

Table 5: Financial appropriations per year

Allocation type	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Totale								

3.2. Total financial allocations

Table 6: Total financial allocations by fund and national contribution

Specific objective (SO)	Tipo di azione	Basis for calculation Union support (total or public)	Union contribution (a)	National contribution (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Total (e)=(a)+(b)	Co-financing rate (f)=(a)/(e)
					Public (c)	Private (d)		
Gestione europea integrata delle frontiere	Azioni regolari	Totale	170.114.629,87	170.114.629,87	170.114.629,87	0,00	340.229.259,74	50,00%
Gestione europea integrata delle frontiere	Azioni Specifiche	Totale	0	0	0		0	-
Gestione europea integrata delle frontiere	Azioni a norma dell'allegato IV	Totale	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00		20.000.000,00	50,00%
Gestione europea integrata delle frontiere	Sostegno operativo	Totale	81.631.539,00	81.631.539,00	81.631.539,00		163.263.078,00	50,00%
Gestione europea integrata delle frontiere	Regolamento ETIAS	Totale	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00		8.000.000,00	50,00%
Gestione europea integrata delle frontiere	Assistenza emergenziale	Totale	0	0	0		0	-
Totale Gestione europea integrata delle frontiere			265.746.168,87	265.746.168,87	265.746.168,87	0,00	531.492.337,74	50,00%
Politica comune in materia di visti	Azioni regolari	Totale	8.550.000,00	8.550.000,00	8.550.000,00		17.100.000,00	50,00%
Politica comune in materia di visti	Azioni Specifiche	Totale	0	0	0		0	-
Politica comune in materia di visti	Azioni a norma dell'allegato IV	Totale	15.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00		30.600.000,00	50,00%
Politica comune in materia di visti	Sostegno operativo	Totale	7.660.000,00	7.660.000,00	7.660.000,00		15.320.000,00	50,00%
Politica comune in materia di visti	Assistenza emergenziale	Totale	0	0	0		0	-
Totale Politica comune in materia di visti			31.510.000,00	31.510.000,00	31.510.000,00		63.020.000,00	50,00%
Assistenza tecnica - tasso forfettario (articolo 36, paragrafo 5, del CPR)			17.835.370,13	17.835.370,13	17.835.370,13		35.670.740,26	50,00%
Totale generale			315.091.539,00	315.091.539,00	315.091.539,00	0,00	630.183.078,00	50,00%

3.3. Transfers

Table 7: Transfers between shared management funds¹

Transferring fund	Receiving fund						
	AMIF	ISF	FESR	FSE+	FC	FEAMPA	Totale
BMVI							

¹Cumulative amounts for all transfers during programming period.

Table 8: Transfers to instruments under direct or indirect management¹

Strumento	Importo del trasferimento
-----------	---------------------------

¹Cumulative amounts for all transfers during programming period.

4. Enabling conditions

Reference: point (i) of Article 22(3) CPR

Table 9: Horizontal enabling conditions

Condizione abilitante	Fulfilment of enabling condition	Criteri	Fulfilment of criteria	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici	Sì	<p>Sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutti gli appalti pubblici e la relativa aggiudicazione nell'ambito dei Fondi, in linea con la normativa dell'Unione in materia di appalti. Tale requisito comprende:</p> <p>1. modalità per garantire la raccolta di dati efficaci e affidabili sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici superiori alle soglie dell'Unione, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 83 e 84 della direttiva 2014/24/UE e agli articoli 99 e 100 della direttiva 2014/25/UE;</p>	Sì	<p>-- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 99 e 212)</p> <p>-- Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante (link)</p> <p>-- Comunicato stampa ANAC (link)</p>	<p>L'Italia garantisce il controllo dell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici attraverso la funzione di regolazione e vigilanza dell'ANAC nonché della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE.</p> <p>L'Italia assicura la trasmissione alla CE della:</p> <ul style="list-style-type: none"> relazione triennale di controllo, con la collaborazione delle Amministrazioni interessate. L'ultima relazione è stata trasmessa, per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE, il 17/12/2021; relazione sull'aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria, ogni qualvolta essa è richiesta. Per agevolare la verifica di tale obbligo, è operativo un meccanismo di controllo gestito da ANAC attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). In particolare, nella scheda di aggiudicazione da compilare a cura della stazione appaltante e degli enti aggiudicatori attraverso la BDNCP è stato inserito un nuovo campo, obbligatorio a partire dal 10 dicembre 2020, che consente la verifica della predisposizione della relazione di aggiudicazione.
		<p>2. modalità per garantire che i dati coprano almeno i seguenti elementi:</p> <p>a. qualità e intensità della concorrenza: nome del vincitore dell'appalto, numero</p>	Sì	-- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce un elevato livello di concorrenza in termini di qualità e intensità delle informazioni sugli appalti pubblici, attraverso l'inserimento, da parte delle

Condizione abilitante	Fulfilment of enabling condition	Criteri	Fulfilment of criteria	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		degli offerenti iniziali e valore contrattuale; b. informazioni sul prezzo finale dopo il completamento e sulla partecipazione di PMI come offerenti diretti, qualora i sistemi nazionali forniscano tali informazioni;			stazioni appaltanti, nella BDNCP gestita da ANAC di tutti i dati richiamati nel criterio 2 della condizione abilitante. Con riferimento al punto 2b, l'indicazione del prezzo finale di aggiudicazione è anch'essa contenuta nella BDNCP gestita dall'ANAC.
		3. modalità per garantire il controllo e l'analisi dei dati da parte delle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE;	Sì	-- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) -- Portale Open data (link 1 e 2)	L'Italia garantisce strumenti idonei al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto. In particolare, la BDNCP raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi, attraverso la predisposizione di rapporti quadrimestrali sull'andamento del mercato degli appalti pubblici e di una relazione annuale che viene inviata al Governo e al Parlamento. Per quanto concerne la vigilanza e il monitoraggio sugli appalti, ANAC conduce anche accertamenti ispettivi e indagini di vigilanza a partire dalle anomalie che emergono dall'analisi dei dati presenti nella BDNCP ed è abilitata ad adottare provvedimenti di vigilanza, i cui esiti sono pubblicati sul sito dell'Autorità e riassunti nella Relazione annuale. È, inoltre, disponibile all'interno del portale ANAC una sezione in formato Open Data dove sono presenti i dati relativi agli appalti pubblici e un cruscotto (<i>dashboard</i>) con funzionalità di analisi di base.
		4. modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico in conformità dell'articolo 83, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE;	Sì	-- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) -- Portale Open data (link)	L'Italia garantisce specifiche modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico grazie alla piattaforma in formato <i>Open Data</i> disponibile nell'ambito del portale ANAC.

Condizione abilitante	Fulfilment of enabling condition	Criteri	Fulfilment of criteria	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
					In aggiunta, sono predisposti e pubblicati sul sito dell'ANAC rapporti quadrimestrali e una Relazione annuale, con le caratteristiche richiamate al criterio 3. Allo stesso modo, sono oggetto di espressa pubblicazione sul sito dell'Autorità anche i provvedimenti di vigilanza adottati dall'ANAC, richiamati con riferimento al precedente criterio.
		5. modalità per garantire che tutte le informazioni che indicano situazioni di sospetta manipolazione delle gare siano comunicate alle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE.	Sì	-- Articolo 353, 353 bis, 354 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398) -- D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477 Codice di procedura penale (art. 331) -- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce misure volte alla rilevazione di operazioni sospette che pregiudicano il mercato concorrenziale degli appalti pubblici nonché al contrasto alla relativa diffusione attraverso la comunicazione delle stesse alle Autorità competenti. Nell'ordinamento italiano, l'ANAC e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato svolgono un ruolo attivo volto ad arginare la diffusione di fenomeni anticoncorrenziali che alterano il corretto funzionamento del mercato nel settore degli appalti pubblici. Le due Autorità sopra citate hanno adottato una serie di misure, tra cui protocolli di intesa per la reciproca collaborazione e lo scambio di informazioni e documenti, anche con altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle gare di appalto e la repressione dei fenomeni corruttivi.
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	Sì	Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"), tra cui: 1. modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro	Sì	Relazione di autovalutazione e suoi allegati (link) --L.241/1990 proc. amministrativo e diritto accesso --L.150/2000 info e comunicazione --D.Lgs. 104/2010 Codice processo amministrativo	Come illustrato nella <i>Relazione di autovalutazione</i> , le modalità per garantire la conformità alle rilevanti disposizioni della Carta derivano dalla normativa UE e nazionale. Tale conformità è assicurata sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di

Condizione abilitante	Fulfilment of enabling condition	Criteri	Fulfilment of criteria	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;		--D.Lgs. 33/2013 accesso civico e obblighi pubblicità, trasparenza, diffusione --D.Lgs. 82/2005 Codice amministrazione digitale --D.Lgs 196/2003 protezione dati personali --L.300/1970 Statuto Lavoratori --D.Lgs 198/2006 pari opportunità --L.68/1999 diritto al lavoro disabili --D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici --D.Lgs. 152/2006 tutela ambiente --Codice proc. civile	attuazione, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti. Nell'attuazione del Programma, la conformità alla Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS). Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla <i>Relazione</i> .
		2. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Sì	-- Relazione di autovalutazione (link) -- Allegato 1 "Procedura per il trattamento dei reclami" -- Allegato 2 "Procedura per l'informativa al CdS in merito ai casi di non conformità"	Il criterio 2 è soddisfatto attraverso l'adozione nell'ambito del Programma di una procedura di rendicontazione al Comitato di Sorveglianza basata sugli esiti dell'attività istruttoria e della valutazione di merito concernente sia i reclami pervenuti come prevista dall'articolo 69(7) e illustrata nell'Allegato 1 alla <i>Relazione di autovalutazione</i> , sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti. Questa procedura, descritta nell'Allegato 2 alla Relazione, si attiva nel momento in cui il punto di contatto accerta la non conformità rispetto ai principi della Carta di un procedimento amministrativo relativo all'attuazione del Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene

Condizione abilitante	Fulfilment of enabling condition	Criteri	Fulfilment of criteria	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
					<p>sancita la violazione di uno o più principi della Carta.</p> <p>Il punto di contatto invia comunicazione degli esiti all'AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie per la relativa soluzione, informare il Comitato di Sorveglianza e adottare o proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali misure correttive e preventive.</p> <p>La rendicontazione al Comitato di Sorveglianza sarà effettuata almeno una volta all'anno.</p>
<p>4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio</p>	<p>Sì</p>	<p>È stato predisposto un quadro nazionale per garantire l'attuazione dell'UNCRPD, che comprende:</p> <p>1. obiettivi misurabili, strumenti di raccolta dati e meccanismi di controllo;</p>	<p>Sì</p>	<p>-- Carta costituzionale, articoli 2 e 3.</p> <p>--L.104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate</p> <p>--L.68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili</p> <p>--L.18/2009 di ratifica ed esecuzione dell'UNCRPD, che ha, tra l'altro, istituito l'Osservatorio nazionale sulle condizioni delle persone con disabilità</p> <p>-- Relazione di autovalutazione pagg 6-8 (https://politichecoesione.governo.it/media/2907/relazione-di-autovalutazione_indicatori.pdf)</p> <p>-- Atto di indirizzo (https://politichecoesione.governo.it/media/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_disabilita.pdf)</p>	<p>Il quadro nazionale per l'attuazione della UNCRPD è definito nella Carta costituzionale e nelle norme che operativamente definiscono il sistema di tutela delle persone con disabilità. La legge n.18/2009 ha ratificato e dato esecuzione alla UNCRPD e al relativo protocollo opzionale.</p> <p>Tale norma ha anche istituito l'OND presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, organismo responsabile dell'elaborazione e monitoraggio delle politiche nazionali in tema di disabilità, nonché dell'elaborazione di indicatori e analisi statistiche sul fenomeno della disabilità in collaborazione con ISTAT.</p> <p>A dicembre 2020, è stato reso operativo il progetto di Registro Statistico Esteso della Disabilità, inserito nel Piano Statistico Nazionale. Inoltre, un set di indicatori utile per la definizione delle politiche da parte dell'OND è presentato nella relazione di autovalutazione.</p> <p>L'assetto politico-istituzionale in materia è stato completato con l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Ufficio per le politiche in favore delle</p>

Condizione abilitante	Fulfilment of enabling condition	Criteri	Fulfilment of criteria	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
					persone con disabilità, sotto la responsabilità del Ministro per le disabilità.
		2. modalità per garantire che la politica in materia di accessibilità, la legislazione e le norme siano adeguatamente tenuti in considerazione nella preparazione e nell'attuazione dei programmi;	Sì	-- Relazione di autovalutazione (pagg. 17-19) -- Atto di indirizzo	In linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della CRDP sopra citato, nelle fasi di preparazione e attuazione del PN BMVI, la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità sono tenute in considerazione.
		3. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni non conformi all'UNCRPD sostenute dai fondi e denunce riguardanti l'UNCRPD presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Sì	-- Relazione di autovalutazione (pagg. 18-19 (link))	<p>Presso l'Ufficio per la disabilità opera un <i>contact center</i> nazionale per segnalazioni, istanze, richieste, quesiti, proposte provenienti dalle persone con disabilità, anche in forma associata.</p> <p>La partecipazione (da remoto o in presenza) dell'Ufficio al CdS, con un proprio rappresentante, consente di portare all'attenzione di tutti i componenti, oltre che dell'AdG e dell'AdA, i casi di non conformità o i reclami.</p> <p>In particolare, l'AdG garantisce, per il periodo 2021-2027, procedure efficaci per l'esame di reclami, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'implementazione all'interno del Sistema di gestione e controllo di una procedura dei reclami; - il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami; - l'istruttoria del reclamo e l'adozione e comunicazione di un atto di decisione dell'esito dell'istruttoria. <p>Nei casi di non conformità, individuati anche attraverso <i>audit</i> di verifica sia interni sia esterni, l'AdG adotta le necessarie misure correttive ed informa il CdS e le eventuali Autorità interessate.</p>

Condizione abilitante	Fulfilment of enabling condition	Criteri	Fulfilment of criteria	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
					A cadenza almeno annuale, l'AdG informa il CdS circa le segnalazioni ricevute e le valutazioni effettuate.

5. Programme authorities

Reference: point (k) of Article 22(3) and Articles 71 and 84 CPR

Table 10: Programme authorities

Autorità del programma	Nome dell'istituzione	Nome del contatto	Posizione	Email
Autorità di gestione	Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza	Prefetto Stefano GAMBACURTA	Vicedirettore Generale della Pubblica Sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia	dipps.fondieuropei.segr@interno.it
Autorità di audit	Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie - Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali	Dott. Giancarlo VERDE	Direttore Centrale	giancarlo.verde@interno.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria	Dott.ssa Lidia MIRANDA	Capo Ufficio VIII	dipps.fondieuropei.direttore@interno.it

6. Partnership

Reference: point (h) of Article 22(3) CPR

In linea con le disposizioni dell'art.8(1) del Reg.CPR e con le specificità dello strumento BMVI, il PN prevede un partenariato conforme al quadro istituzionale e giuridico nazionale, che include:

(i) le **Amministrazioni centrali istituzionalmente competenti** nelle materie dello strumento BMVI. Tali partner sono stati/saranno coinvolti nelle fasi di programmazione (v. trasmissione fabbisogni), implementazione (v. attuazione dei progetti) e monitoraggio del PN (v. in seno al Comitato di Sorveglianza);

(ii) le **Organizzazioni internazionali** che operano negli ambiti di interesse del PN BMVI (es. UNHCR, OIM, ...). Tali partner saranno coinvolti, laddove applicabile, nelle fasi di implementazione (es. definizione e istruttoria progetti; definizione contenuti di *call for proposal*) e di monitoraggio del PN (v. in seno al Comitato di Sorveglianza);

(iii) il **Ministero per la transizione ecologica**, in qualità di Amministrazione competente in materia ambientale. Tale partner sarà coinvolto, laddove applicabile, nelle fasi di implementazione (es. definizione e istruttoria progetti; definizione contenuti di *call for proposal*) e di monitoraggio del PN (v. in seno al Comitato di Sorveglianza);

(iv) il **Ministero dell'istruzione, università e ricerca** per la promozione di una sinergia tra il PN BMVI e le attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della gestione e il controllo delle frontiere e della politica comune in materia di visti. Tale partner sarà coinvolto, laddove applicabile, nelle fasi di implementazione (es. definizione e istruttoria progetti; definizione contenuti di *call for proposal*) e di monitoraggio del PN (v. in seno al Comitato di Sorveglianza);

(v) Autorità a livello regionale (Conferenza delle Regioni), Autorità a livello locale (ANCI), parti economiche (Confindustria, Assoporti, Assoaeroporti) e l'università (CRUI). Tali partner parteciperanno, laddove applicabile, nel monitoraggio del PN in seno al Comitato di Sorveglianza.

A dimostrazione di quanto sopra riportato, nel mese di aprile 2020, l'AdG ha avviato le concertazioni con le Amministrazioni pubbliche centrali istituzionalmente competenti nella gestione e controllo delle frontiere esterne e nella politica comune in materia di visti, al fine di **definire i contenuti del nuovo Programma nazionale BMVI 2021-2027**.

Le prime interlocuzioni si sono tenute in forma scritta, con la condivisione delle *programming fiches* trasmesse dalla Commissione europea con nota Ares(2019)7896684 del 23/12/2019 e di un'apposita scheda di rilevazione volta ad agevolare una presentazione uniforme dei singoli contributi. In tale occasione, sono stati condivisi anche gli obiettivi, le finalità e le linee di finanziamento del nuovo strumento finanziario BMVI così da supportare maggiormente l'attività di rilevazione dei fabbisogni.

Alla consultazione scritta è seguita l'organizzazione di appositi incontri volti ad approfondire con le singole Amministrazioni i contributi da esse trasmessi e, a valle delle richiamate interlocuzioni, l'AdG ha redatto una prima bozza di PN, poi condivisa il 18/05/2021 con CE per una prima revisione informale dei contenuti. Il processo di revisione informale del PN -che ha continuato a vedere coinvolte tutte le Amministrazioni interessate- si è concluso il 15/10/2021, con la trasmissione ufficiale del Programma su piattaforma SFC.

Quanto alle **attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del PN**, invece, il ruolo attivo di tutto il partenariato sarà garantito in seno al **Comitato di Sorveglianza**. Nel corso delle riunioni periodiche, i partner saranno, infatti, chiamati a valutare i progressi attuativi del Programma, definire i criteri di valutazione delle proposte progettuali e formulare eventuali raccomandazioni all'AdG.

7. Communication and visibility

Reference: point (j) of Article 22(3) CPR

Il PN BMVI intende **incrementare la notorietà del Programma**, presso i principali *stakeholder* e i cittadini, dando evidenza del proprio ruolo di garante della sicurezza delle frontiere esterne attraverso una narrazione più immediata e un linguaggio maggiormente in linea con lo stile informativo dei media.

Nel realizzare e sfruttare i vantaggi della strategia di comunicazione, l'AdG si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **autorevolezza**, ponendosi come soggetto di riferimento per una visione più completa e integrata sugli argomenti di interesse;
- **vicinanza e semplificazione**, fornendo contenuti e strumenti che diano consapevolezza di quanto le azioni finanziate dallo strumento BMVI rispondano alle esigenze reali delle persone;
- **coinvolgimento**, invitando tutti gli stakeholder a partecipare al raggiungimento di un obiettivo comune, costruendo una relazione forte e di interscambio di esperienze e attività.

I target principali per le attività di comunicazione potranno essere così identificati:

- Dirigenti e funzionari del Ministero dell'Interno;
- Beneficiari (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Ministero della Giustizia, Arma dei Carabinieri, Marina Militare, Guardia di Finanza, Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia costiera, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco...);
- Istituzioni centrali e locali;
- Commissione europea e altre istituzioni e agenzie unionali;
- Cittadini italiani e comunitari;
- Media.

Tra i canali che l'AdG prevede di usare per la comunicazione, a titolo esemplificativo:

- **sito web** (news, approfondimenti, video, interviste...), che verrà utilizzato dall'AdG per la pubblicazione anche di eventuali *call for proposals* e dei relativi risultati;
- **newsletter digitale**;
- **canali social** del Ministero dell'Interno, utilizzando # dedicati;
- **eventi nazionali e di settore** (es. Forum PA);
- **evento annuale** del PN;
- **Incontri di partenariato**;
- **Brochure informative**;
- **Open data**;
- **Materiali** di comunicazione (notes, penne, carta intestata, ecc.).

Il budget previsto per l'attività di comunicazione è pari a 1 milione di euro (100% quota UE).

Tra gli indicatori di realizzazione della comunicazione:

- *Pubblicazione bandi di finanziamento/ elenchi beneficiari/ news/ altri contenuti* – media di n. 30 pubblicazioni all'anno
- *Frequenza aggiornamento contenuti sui canali social* – n.1 post a settimana per account attivato
- *Set di dati* – aggiornamento dei dati pubblicati ogni 2 settimane
- *Azioni di informazione per i beneficiari* – n.1 manuale d'uso del logo; n.1 linee guida comunicazione e modelli standard (targhe, manifesti, loghi, ecc.)

L'AdG verifica, altresì, la conformità dei Beneficiari agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari. In particolare, l'AdG certifica il corretto utilizzo dell'emblema dell'Unione in occasione di apposite visite in loco (v. punti di verifica *ad hoc* nelle checklist di controllo) e incoraggia l'organizzazione da parte dei Beneficiari di appositi eventi di comunicazione nell'ambito delle iniziative finanziate fornendo, ove possibile e se necessario, apposito supporto tecnico-logistico.

In linea con le disposizioni *ex art.48 Reg. CPR*, l'AdG nomina con apposito decreto il Responsabile delle attività di visibilità, trasparenza e comunicazione per il PN BMVI. Tale figura è responsabile della comunicazione anche per il PN ISF 2021-2027 e per il PON Legalità 2021-2027.

8. Use of unit costs, lump sums, flat rates and financing not linked to costs

Riferimento: articoli 94 e 95 del CPR

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR	Sì	No
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Appendix 1: Union contribution based on unit costs, lump sums and flat rates

A. Sintesi degli elementi principali

Obiettivo specifico	Estimated proportion of the total financial allocation within the specific objective to which the SCO will be applied in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicator triggering reimbursement (2)		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Type of SCO (standard scale of unit costs, lump sums or flat rates)	Amount (in EUR) or percentage (in case of flat rates) of the SCO
		Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			

(1) This refers to the code in Annex VI of the AMIF, BMVI and ISF Regulations

(2) This refers to the code of a common indicator, if applicable

Appendix 1: Union contribution based on unit costs, lump sums and flat rates

B. Dettagli per tipo di operazione

C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)

--

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.

--

3. Please specify how the calculations were made, in particular including any assumptions made in terms of quality or quantities. Where relevant, statistical evidence and benchmarks should be used and, if requested, provided in a format that is usable by the Commission.

--

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.

--

5. Assessment of the audit authority(ies) of the calculation methodology and amounts and the arrangements to ensure the verification, quality, collection and storage of data.

--

Appendix 2: Union contribution based on financing not linked to costs

A. Sintesi degli elementi principali

Obiettivo specifico	Importo coperto da finanziamenti non legati ai costi	Tipo/i di operazione coperto/i		Conditions to be fulfilled/results to be achieved triggering reimbursment by the Commission	Indicators		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
		Codice(1)	Descrizione		Codice(2)	Descrizione		

(1) Refers to the code in Annex VI of the AMIF, BMVI and ISF Regulations.

(2) Refers to the code of a common indicator, if applicable.

B. Dettagli per tipo di operazione

DOCUMENTS

Document title	Document type	Document date	Local reference	Commission reference	Files	Sent date	Sent by
Allegati al PN BMVI	Altro documento dello Stato membro	15-ott-2021		Ares(2021)6368240	Glossario PN BMVI Nota Metodologica Indicatori BMVI	18-ott-2021	Sempreviva, Maria Teresa
Programme snapshot 2021IT65BVPR001 1.0	Istantanea dei dati prima dell'invio	15-ott-2021		Ares(2021)6368255	Programme_snapshot_2021IT65BVPR001_1.0_it.pdf	18-ott-2021	Sempreviva, Maria Teresa
Italy - Programme Italy - BMVI - Programme Adoption 2021-2027 #1 - Draft, upload on Decide, and send observation letter #1 - Observations Letter	Lettera di osservazioni della CE	17-gen-2022		Ares(2022)349600	IT BMVI Annex to OL.docx IT BMVI Observation letter.docx	17-gen-2022	CCEMPL, ccempl